

Al Presidente del Consiglio regionale
Alessandro Fermi

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: welfare in zona Adda Martesana

I sottoscritti consiglieri regionali

premesse che

lo scorso novembre, 81 sindaci dell'Area metropolitana di Milano hanno inviato una lettera al presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana, all'allora assessore regionale alla Sanità, Giulio Gallera e a tutti i capigruppo del consiglio regionale lombardo per denunciare la situazione di crisi del sistema sanitario regionale a livello locale, che è emersa con forza a causa della gestione dell'emergenza di pandemia covid-19. Tra i firmatari ci sono anche molti sindaci dell'area Adda Martesana e la richiesta è quella di modificare la legge regionale 23/2015 condividendo le decisioni con gli enti locali;

i sindaci sottolineano la necessità di una legge in grado di affrontare la mutata situazione demografica, che registra un aumento costante delle persone anziane e delle patologie croniche, spesso collegate all'avanzare dell'età e constatano il fallimento degli obiettivi, che la legge 23/2015 si era preposta, facendo implodere la sanità regionale a causa dell'assenza di una rete di assistenza territoriale, ormai smantellata;

nella predetta lettera i sindaci invitano a una riflessione sul loro ruolo rispetto alla programmazione sanitaria, che riguardi i comuni della Città Metropolitana di Milano poiché qualsivoglia modello sanitario, per essere veramente efficace e capillare, non può essere calato dal centro ai territori e la Conferenza e il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci hanno la necessità di non limitarsi più a funzioni di tipo consultativo, propositivo e partecipativo, ma di trasformarsi in organismi con un peso specifico preciso nelle decisioni che riguardano l'assistenza sociosanitaria dei territori;

considerato che

in zona Adda Martesana, in linea con quanto richiesto dai sindaci, si è provveduto al riordino della rete sanitaria e ospedaliera favorendo la creazione di strutture sanitarie più legate al territorio e previste dalla normativa di Regione Lombardia con la trasformazione del presidio di Vaprio d'Adda in POT (Presidio Ospedaliero Territoriale), del presidio di Gorgonzola in PreSST (Presidio Socio Sanitario Territoriale), del Presidio di Cassano d'Adda in riferimento per la riabilitazione, garantendo al contempo le funzioni di presidi per acuti al Presidio di Melzo e Cernusco sul Naviglio;

visto che

gli attuali amministratori di ATS e ASST sembrano contraddire e, in alcuni casi, non occuparsi a sufficienza di alcune delle scelte relative ai presidi precedentemente indicati;

interrogano l'Assessore al Welfare per conoscere

- come intenda dare indicazioni per una realizzazione compiuta del POT di Vaprio d'Adda, in particolare sviluppando la degenza di comunità, garantendo il servizio di endoscopia e la tac, nonché attivando tutti i servizi previsti nel momento in cui sono stati definiti gli accordi e stanziati i finanziamenti per la riqualificazione ormai in conclusione;
- come intenda valorizzare il PreSST di Gorgonzola prevedendo di realizzare al suo interno uno dei servizi della rete dedicata ai disturbi dell'alimentazione previsti dalla legge regionale n. 2 del 23 febbraio 2021, nonché interventi ambulatoriali sul Disagio giovanile e l'Adolescenza, coerentemente con una richiesta a suo tempo avanzata dalla Conferenza dei Sindaci della ASST Melegnano Martesana e in armonia con gli indirizzi di programmazione 2021 – dgr n. XI/4508 dell'1 aprile 2021;
- a che punto sia la concreta realizzazione del centro di riabilitazione pubblico-privato di Cassano d'Adda prevedendo un adeguato potenziamento di personale e attrezzature della parte pubblica;
- come si intenda dotare i presidi per acuti di Melzo e Cernusco Sul Naviglio di tutte le risorse necessarie per adempiere al loro ruolo e funzione, tra cui la fondamentale dotazione di tecnologie per la diagnostica, la piattaforma di attività specialistiche dall'emergenza urgenza alla degenza, con una adeguata presenza di personale;
- come si intenda procedere alla organizzazione diffusa di centri di vaccinazione di massa, garantendo i centri vaccinali diffusi come quello di Melzo e altri nel territorio dell'Adda Martesana;
- quale previsione vi sia per l'attivazione a Cassina de' Pecchi di un progetto di struttura pubblica destinata a esperienze di medicina di gruppo e di Casa della Salute e di Comunità con anche la presenza di specialisti e di infermieri di famiglia, nell'area di recupero ex Nokia, vista la necessità di sviluppare servizi di territorio e di prossimità;
- quando e come si intenda recuperare il ritardo nell'emanazione delle norme che consentano l'avvio di una nuova stagione dei Piani di Zona e una integrazione tra servizi sociali e sanitari, in particolare quando saranno definite le linee guida per i piani di zona triennali e quali elementi salienti saranno presenti.

Milano, 20 aprile 2021

f.to Fabio Pizzul
f.to Carlo Borghetti
f.to Carmela Rozza
f.to Pietro Bussolati
f.to Paola Bocci

**Documento pervenuto il 20 aprile 2021
ore: 16.22**